



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC813002: MARIA MONTESSORI

Scuole associate al codice principale:

RMAA81300T: MARIA MONTESSORI
RMAA81301V: VIALE ADRIATICO
RMAA81302X: VIA MONTE RUGGERO
RMEE813014: V.LE ADRIATICO
RMEE813025: VIA MONTE RUGGERO
RMEE813036: ANGELI DELLA CITTA'
RMMM813013: SANDRO PERTINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali, così come gli abbandoni e i trasferimenti in uscita. Nella Secondaria di I grado la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alto all'Esame di Stato (8-10 e lode) e' pari o superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali destinatari di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in classe seconda ha rappresentato il 22% del totale nell'A.S. 2020-2021 e il 23% nell'A.S. 2021-2022, con un incremento di 1 punto percentuale. Analogamente, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, destinatari di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in classe quinta hanno rappresentato il 23% del totale nell'A.S. 2020-2021 e il 30% nell'A.S. 2021-2022, con un incremento di 7 punti. La presenza di una notevole percentuale di alunni con tali Bisogni Educativi Speciali è legata alla specificità della scuola a Metodo differenziato Montessori. Le premesse metodologiche della proposta pedagogica montessoriana rappresentano, infatti, il presupposto di una didattica personalizzata ed inclusiva, in cui il bambino viene accompagnato nel rispetto dei propri bisogni e tempi di maturazione. Detto Bisogno Educativo Speciale, caratterizzato per definizione da transitorietà e modificabilità, è suscettibile di essere rilevato come fragilità negli apprendimenti, con un inevitabile effetto di distorsione sui risultati complessivi raggiunti dall'Istituto nelle Prove Nazionali. Inoltre, si evidenzia che tutti gli alunni dell'Istituto lavorano soprattutto su compiti di realtà e "prove non note" a scapito di prove strutturate e "note" con cui hanno meno familiarità.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se consapevoli della necessità di lavorare maggiormente su alcune competenze come di dover adottare criteri di valutazione comuni e condivisi, i traguardi attualmente raggiunti dai ragazzi e dall'Istituto in generale sono complessivamente soddisfacenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da buona parte delle classi. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi e gli studenti lavorano in gruppi, utilizzando anche le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo positivo ed efficace



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono rispondenti alle esigenze rilevate e coinvolgono anche il gruppo dei pari. Sono incentivate situazioni e momenti di confronto e di riflessione su tematiche inerenti alla salute e al benessere della persona. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività didattiche sono diversificate e proposte utilizzando strategie inclusive e rivolte al gruppo.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro e gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

RAFFORZAMENTO DELLE FASCE BASSE DI LIVELLO. Ridurre il numero degli studenti che, al termine del primo ciclo d'istruzione, conseguono valutazioni tra il 6 e il 7, promuovendo attività e percorsi didattici ed educativi che valorizzino e rinforzino le singole potenzialità.

TRAGUARDO

Abbassare da 14,1 a 12 il numero degli alunni che in uscita conseguono una valutazione pari a 6 e contemporaneamente far crescere la fascia del 7 e quella dell'8, portando quest'ultima da 19,6 a 22.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le abilità logico operative e di riflessione critica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le competenze chiave in modo trasversale lavorando per interclassi e dipartimenti, affinché gli alunni possano applicarle in ogni contesto.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche.
4. **Ambiente di apprendimento**
Stimolare e rinforzare il comportamento di apprendimento desiderato (attenzione alle lezioni, lavoro fatto con cura su compiti, correzione sistematica e autovalutazione) attraverso attività finalizzate al rafforzamento dell'autonomia, delle competenze e della capacità relazionale.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.
6. **Continuità e orientamento**
Implementare il processo di accoglienza per le classi prime.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Predisporre attività di formazione per lo sviluppo delle competenze che riescano ad attivare strategie per migliorare le azioni didattico-educative calibrate sulle caratteristiche di ogni gruppo classe e di ogni singolo alunno.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la rete di collaborazione con Enti locali, Associazioni e famiglie.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre il livello di disomogeneità dei risultati fra classi parallele e tra plessi.

TRAGUARDO

Abbassare la percentuale della variabilità tra le classi per ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap tra l'Istituto e la media nazionale in questo modo: - Scuola Primaria: Ita e Mat -> classi 2° da 27,2 a 20,2 - classi 5^ da 24,1 a 19,1. Inglese -> classi 5^ da 45,8 a 37,8 - Scuola Secondaria di primo grado: Inglese -> da 18,4 a 13.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le abilità logiche attraverso strategie di problem solving per implementare le competenze matematiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le competenze chiave in modo trasversale lavorando per interclassi e dipartimenti, affinché gli alunni possano applicarle in ogni contesto.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare prove armonizzate sul modello delle prove standardizzate suddividendole in Prove d'Ingresso, Prove Intermedie e Prove Finali lavorando per interclassi e dipartimenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
5. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate, in entrata ed in uscita come pratica didattica.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione sulla strutturazione delle prove standardizzate in modo da agganciarla alla didattica curricolare lavorando per competenze.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione e coinvolgere attivamente le famiglie.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare una maggiore strutturazione della sezione del curriculum d'Istituto adibita a rubrica di valutazione per le competenze chiave europee, al fine di una progettazione sistematica di unità di lavoro. Sviluppare ulteriormente le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento.

TRAGUARDO

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave portando i ragazzi a compiere scelte consapevoli e responsabili in modo autonomo e in ogni contesto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare nel curriculum unità di lavoro, attività e iniziative concrete che rafforzino la continuità orizzontale e verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati.
4. **Continuità e orientamento**
Implementare attività di continuità verticale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare rubriche di valutazione per le competenze chiave europee.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Monitorare la qualità e gli esiti delle attività dei gruppi di lavoro.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati. Intensificare il lavoro di rafforzamento delle competenze sugli alunni sia della Scuola Primaria che di quella Secondaria di primo grado (in particolare, quelli dei plessi staccati).

TRAGUARDO

Migliorare e rendere più omogenei tra plessi i risultati sia alla fine della Scuola Primaria che al termine del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare il numero di azioni progettate per far fronte alle criticità.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incentivare la formazione di gruppi per classi parallele, per attività di recupero, potenziamento e tutoraggio tra pari.
4. **Continuità e orientamento**
Implementare attività di continuità orizzontale e prevedere un monitoraggio sistematico.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Predisporre attività di formazione per lo sviluppo delle competenze che riescano ad attivare strategie per migliorare le azioni didattico-educative calibrate sulle caratteristiche di ogni gruppo classe e di ogni singolo alunno.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione sulla strutturazione delle prove standardizzate in modo da agganciarla alla didattica curricolare lavorando per competenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica al



fine di individuare le priorità da cui partire per progettare il piano di miglioramento del servizio. Le priorità più importanti per il nostro Istituto sono ridurre il divario tra plessi e migliorare i risultati nelle prove standardizzate, soprattutto quelle relative alla lingua inglese. La scuola mette in campo una sinergia di interventi strutturati a più livelli che coinvolgono diverse commissioni di lavoro, le interclassi e i dipartimenti. Il curriculum verticale dell'Istituto acquisisce in questo modo un ruolo centrale di strumento per il lavoro di continuità, orientamento e costruzione di competenze chiave. La scuola si impegna a predisporre corsi di formazione indirizzati al miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti. Inoltre, l'Istituto si impegna a lavorare per rendere omogenei i risultati tra le classi e tra i diversi plessi e a sistematizzare il curriculum verticale tra i vari ordini di scuola.